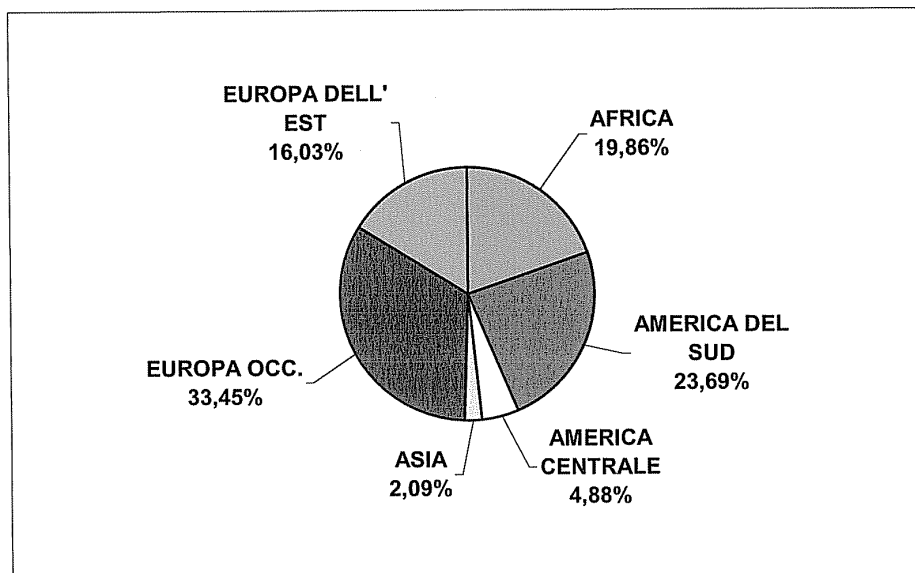


**Grafico 15**

**Tab. 30****VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NELL'ANNO 2004 PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA DEL SUD		AMERICA CENTRALE		ASIA		EUROPA OCCIDENTALE		EUROPA DELL'EST		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
ASSISTENZA	9	90,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10,00	10	3,48
COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI STRANIERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	100,00	18	6,27
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	19	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	6,62
COOPERAZIONE DECENTRATA	17	89,47	-	-	-	-	-	-	-	-	2	10,53	19	6,62
FORMAZIONE IN MATERIA COMMERCIO ESTERO	-	-	8	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	8	2,79
ALTRO	12	8,96	48	35,82	13	9,70	6	4,48	55	41,04	-	-	134	46,69
INTERVENTI COSTRUZIONI POST CONFLITTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	100,00	2	0,70
PROMOZIONI CULTURALI	-	-	3	6,38	1	2,13	-	-	20	42,55	23	48,94	47	16,38
SOSTEGNO COMUNITA' DI ITALIANI ALL'ESTERO	-	-	9	30,00	-	-	-	-	21	70,00	-	-	30	10,45
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>19,86</b>	<b>68</b>	<b>23,69</b>	<b>14</b>	<b>4,88</b>	<b>6</b>	<b>2,09</b>	<b>96</b>	<b>33,45</b>	<b>46</b>	<b>16,03</b>	<b>287</b>	<b>100,00</b>

**Alcune caratteristiche dei volontari avviati al servizio civile nazionale<sup>27</sup>**

Finora il servizio civile nazionale è stato da più parti definito un servizio “in rosa”, giovane e caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione. Non era difficile prevedere che i volontari avviati al servizio nel periodo della fase transitoria prevista dalla legge n. 64 del 2001 avrebbero avuto queste caratteristiche, soprattutto alla luce delle disposizioni dell’articolo 5, comma 4, lett. a) e b) della predetta legge, laddove viene fissato il requisito del limite di età tra i 18 ed i 26 anni e la esclusione di fatto della maggioranza della popolazione maschile, atteso che la partecipazione dei cittadini maschi era limitata ai soggetti riformati per inabilità al servizio militare di leva.

La questione relativa alla scolarizzazione medio alta è invece da collegare ai progetti presentati, atteso che gli enti proponenti hanno fissato autonomamente delle soglie di istruzione per la partecipazione ai propri progetti e in minima parte ai criteri e alle modalità di selezione dei volontari, laddove si è attribuito un punteggio differenziato ai titoli di studio.

Per il 2005, con l’entrata in vigore del decreto legislativo n. 77 del 2002, il servizio civile nazionale non sarà più tanto “rosa”, o almeno non nella misura degli anni precedenti, in quanto possono partecipare anche tutti i cittadini maschi e sarà meno giovane, perché il requisito di età è stato innalzato a 28 anni.

---

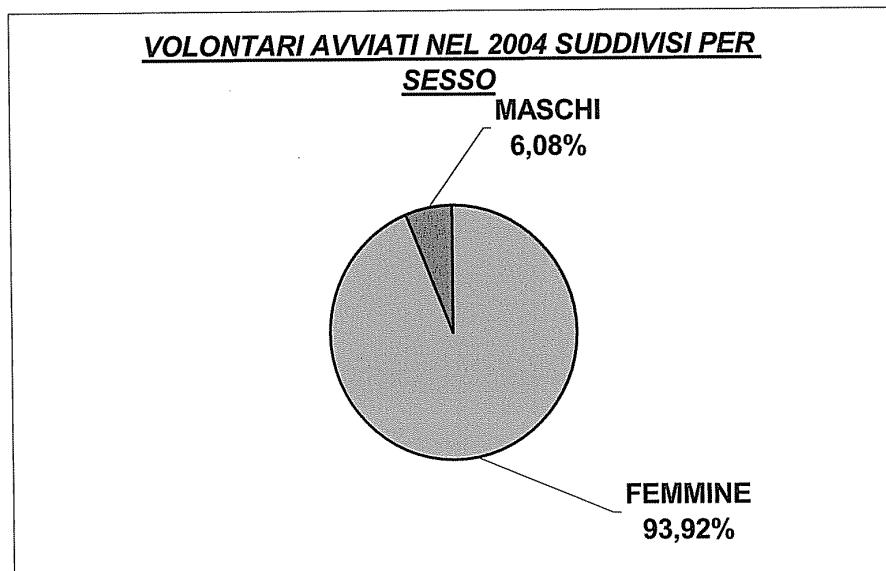
<sup>27</sup> A cura del Servizio ammissione e impiego.

*Il sesso: maschi e femmine*

Dei 32.211 volontari avviati al servizio nell'anno 2004 il 93,92%, pari a 30.253 unità appartiene al sesso femminile e il restante 6,08%, corrispondente a 1.958 giovani appartiene al sesso maschile (cfr. Tab. 31 - Grafico 16).

Rispetto al 2003 l'incidenza dei maschi sale dello 0,68%, superando così la quota del 6%. Detta quota è superata solo dall'Italia del Centro (6,77%), non dall'Italia del Nord e dall'Italia del Sud (isole comprese che raggiungono rispettivamente 5,92% e 5,80%). Disaggregando i dati per aree territoriali, il primo dato rilevante è rappresentato da una presenza maschile nel servizio civile all'estero superiore a tutti gli altri aggregati territoriali (7,67%). Al Centro la presenza dei maschi sale di circa 1 punto percentuale rispetto alle altre aree di confronto.

A livello regionale i maschi sono presenti nella regione della Valle d'Aosta con una sola unità, registrano presenze estremamente ridotte Molise, Trentino Alto Adige e Umbria (8, 2 e 20 unità). Le presenze maggiori si registrano nelle regioni Calabria (8,92%), Emilia Romagna (7,97%), Lazio (7,58%) e Sardegna (7,31%).

**Grafico 16**

**TAB.31**
**VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2004  
PER SESSO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	18	94,74	1	5,26	19	100,00
TRENTINO ALTO ADIGE	43	95,45	2	4,55	45	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	190	93,14	14	6,86	204	100,00
PIEMONTE	1.401	94,66	79	5,34	1.480	100,00
LOMBARDIA	1.575	95,00	83	5,00	1.658	100,00
LIGURIA	583	94,49	34	5,51	617	100,00
EMILA ROMAGNA	1.295	92,03	112	7,97	1.407	100,00
VENETO	489	94,77	27	5,23	516	100,00
<b>TOTALE NORD</b>	<b>5.594</b>	<b>94,08</b>	<b>352</b>	<b>5,92</b>	<b>5.946</b>	<b>100,00</b>
TOSCANA	1.890	93,15	139	6,85	2.029	100,00
LAZIO	3.400	92,42	279	7,58	3.679	100,00
MARCHE	1.037	94,62	59	5,38	1.096	100,00
UMBRIA	400	95,24	20	4,76	420	100,00
ABRUZZO	637	94,37	38	5,63	675	100,00
MOLISE	116	93,55	8	6,45	124	100,00
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>7.480</b>	<b>93,23</b>	<b>543</b>	<b>6,77</b>	<b>8.023</b>	<b>100,00</b>
CAMPANIA	4.992	94,76	276	5,24	5.268	100,00
BASILICATA	442	94,44	26	5,56	468	100,00
PUGLIA	2.435	94,67	137	5,33	2.572	100,00
CALABRIA	2.482	91,08	243	8,92	2.725	100,00
SARDEGNA	507	92,69	40	7,31	547	100,00
SICILIA	6.056	95,00	319	5,00	6.375	100,00
<b>TOTALE SUD E ISOLE</b>	<b>16.914</b>	<b>94,20</b>	<b>1.041</b>	<b>5,80</b>	<b>17.955</b>	<b>100,00</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>29.988</b>	<b>93,94</b>	<b>1.936</b>	<b>6,06</b>	<b>31.924</b>	<b>100,00</b>
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>265</b>	<b>92,33</b>	<b>22</b>	<b>7,67</b>	<b>287</b>	<b>100,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>30.253</b>	<b>93,92</b>	<b>1.958</b>	<b>6,08</b>	<b>32.211</b>	<b>100,00</b>

*L'età.*

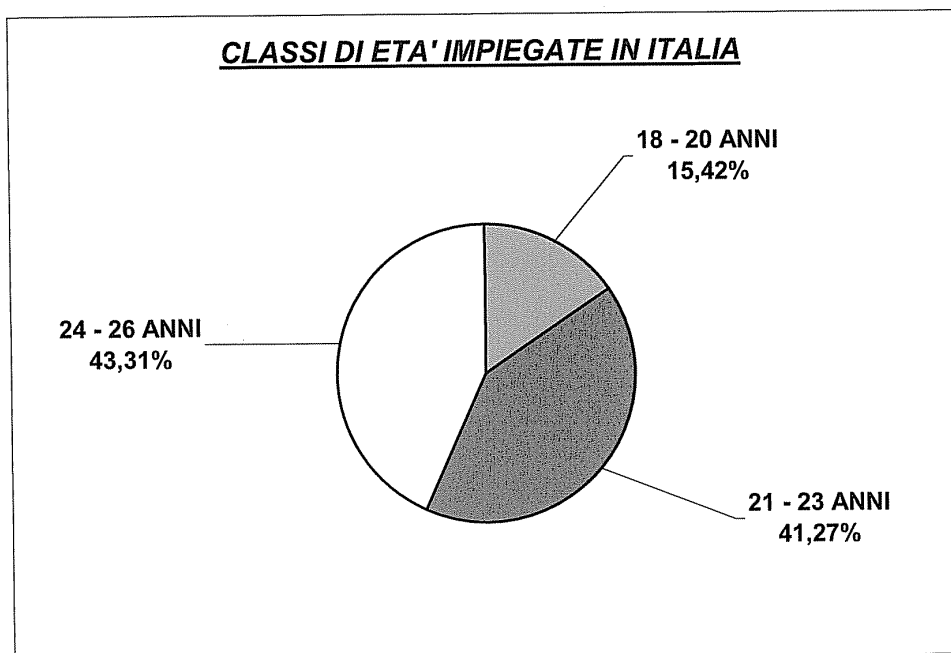
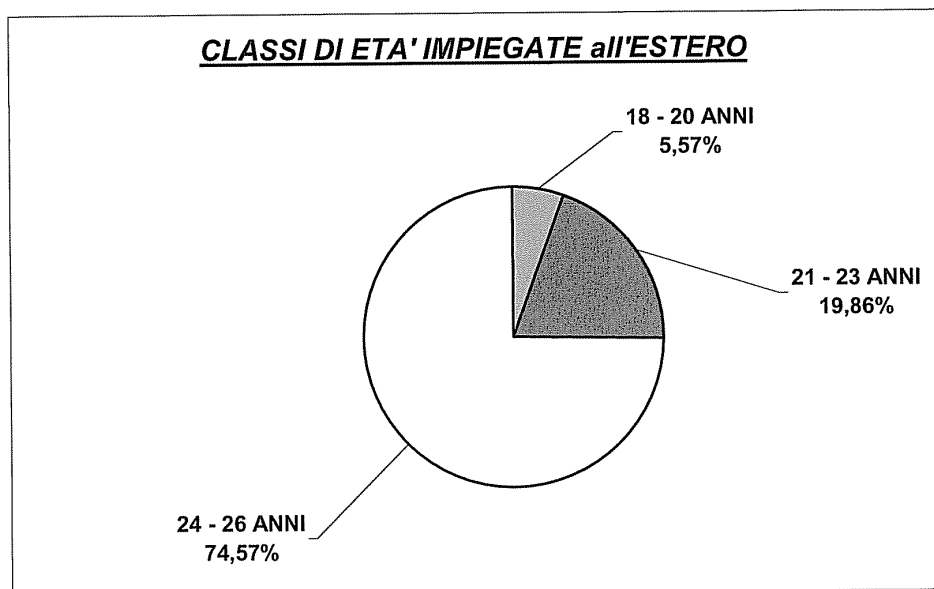
L'età media dei volontari avviati al servizio nel 2004 è stata di 22 anni e 10 mesi. Rispetto all'anno 2003 l'età media dei volontari si è innalzata di 4 mesi. Da questo dato si discostano soltanto quelli relativi all'estero, dove l'età media sale a circa 24 anni, con un aumento di un anno e due mesi rispetto all'età media complessiva e del Nord Italia, dove la media dell'età è pari a 22 anni e 6 mesi. Tutti gli altri aggregati territoriali (Centro, Sud e Isole) fanno registrare una media dell'età vicino a quella complessiva.

Analizzando i dati per classi d'età (cfr. Tab. 32) la classe con il maggior numero di frequenze risulta essere quella tra i 24 – 26 anni in cui ricadono il 43,59% circa dei casi, segue la classe 21 – 23 anni con il 41,08% mentre la classe più giovane (18 – 20 anni) si colloca in coda con il 15,33% dei casi. Una struttura complessivamente simile a quella generale presenta l'Estero, dove la classe più anziana 24 – 26 anni è la più numerosa con il 74,56% dei casi, segue con il 20% circa la classe centrale e con il 5,57% quella più giovane. I dati confermano una maggiore difficoltà dei volontari più giovani a recarsi all'estero. Per l'Italia nel complesso i dati risultano in linea con quelli totali, atteso l'esiguo peso dell'estero (287 unità) su questi ultimi. Leggermente diverse invece le strutture fatte registrare dagli altri aggregati territoriali.

Al Sud la classe centrale supera il 42%, mentre quella più giovane (13,61%) si colloca al di sotto del dato generale. Il Centro

presenta una struttura simile a quello generale. In ultimo, il Nord presenta la classe più giovane con il maggior percentuale (20,16%) rispetto a tutte le altre aree. Molise, Sardegna e Umbria presentano una struttura più “anziana” del servizio civile, con pesi compresi nel *range* 50% – 53%. Di contro, con il 35,56% nella classe di età 18 – 20 anni il Trentino Alto Adige risulta la regione con la struttura del servizio civile più giovane in assoluto. (cfr. Grafico 17/a – Grafico 17/b).



**Grafico 17/a****Grafico 17/b**

TAB. 32

**VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2004  
PER CLASSI DI ETÀ, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETA'						TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	6	31,58	10	52,63	3	15,79	19	100,00
TRENTINO ALTO ADIGE	16	35,56	11	24,44	18	40,00	45	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	35	17,16	68	33,33	101	49,51	204	100,00
PIEMONTE	295	19,93	609	41,15	576	38,92	1.480	100,00
LOMBARDIA	379	22,86	742	44,75	537	32,39	1.658	100,00
LIGURIA	105	17,02	208	33,71	304	49,27	617	100,00
EMILA ROMAGNA	242	17,20	504	35,82	661	46,98	1.407	100,00
VENETO	121	23,45	181	35,08	214	41,47	516	100,00
TOTALE NORD	1.199	20,16	2.333	39,24	2.414	40,60	5.946	100,00
TOSCANA	428	21,09	827	40,76	774	38,15	2.029	100,00
LAZIO	499	13,56	1.491	40,53	1.689	45,91	3.679	100,00
MARCHE	191	17,43	419	38,23	486	44,34	1.096	100,00
UMBRIA	56	13,33	152	36,19	212	50,48	420	100,00
ABRUZZO	88	13,04	269	39,85	318	47,11	675	100,00
MOLISE	18	14,52	41	33,06	65	52,42	124	100,00
TOTALE CENTRO	1.280	15,95	3.199	39,87	3.544	44,17	8.023	100,00
CAMPANIA	790	15,00	2.322	44,08	2.156	40,93	5.268	100,00
BASILICATA	66	14,10	194	41,45	208	44,44	468	100,00
PUGLIA	316	12,29	999	38,84	1.257	48,87	2.572	100,00
CALABRIA	401	14,72	1.139	41,80	1.185	43,49	2.725	100,00
SARDEGNA	45	8,23	227	41,50	275	50,27	547	100,00
SICILIA	825	12,94	2.761	43,31	2.789	43,75	6.375	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	2.443	13,61	7.642	42,56	7.870	43,83	17.955	100,00
TOTALE ITALIA	4.922	15,42	13.174	41,27	13.828	43,31	31.924	100,00
TOTALE ESTERO	16	5,57	57	19,86	214	74,57	287	100,00
TOTALE GENERALE	4.938	15,33	13.231	41,08	14.042	43,59	32.211	100,00

*L'istruzione.*

Circa l'80% dei volontari è in possesso di un diploma di scuola media superiore. (cfr. Tab. 33 – Grafico 18), seguono i volontari che hanno conseguito il diploma di licenza media (10,34%) e i volontari laureati, pari al 6,12% del totale.

La qualifica professionale della durata di tre o quattro anni è stata conseguita dal 2,28%, mentre solo l'1,19% (ma con un incremento rispetto il 2003 dello 0,32%) è in possesso della laurea breve. Quest'ultimo dato è spiegabile con la recente introduzione nel panorama scolastico italiano di tale titolo di studio.

Il 42,51% dei volontari che sono impegnati nei progetti all'estero è in possesso della laurea, 11 della laurea breve e 147 del diploma di maturità. I volontari impegnati all'estero che abbiano conseguito la sola licenza media sono 7.

Per il resto, la maggiore concentrazione dei laureati si riscontra al Nord (8,56%) segue il Centro (7%), mentre il Sud si colloca all'ultimo posto con appena il 4,34%.

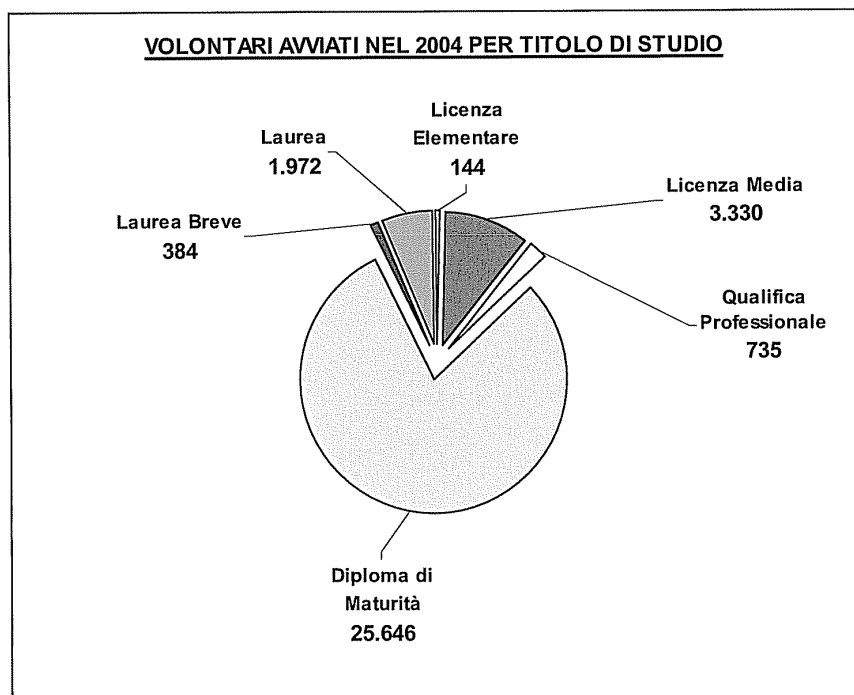
Diverso invece il discorso per quanto riguarda il diploma di maturità. In questo caso il Sud raggiunge l'82,75% del totale scavalcando tutte le altre aree territoriali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Nord con l'11,50%, seguite da quelle del Sud (10,28%) e da quelle del Centro (9,90%).

Con riferimento al titolo di studio, in un contesto caratterizzato da un elevato periodo di scolarizzazione, l'analisi dei dati evidenzia

che dei volontari avviati nell'anno 2004, n. 144, sono in possesso della sola licenza elementare con una maggiore incidenza (79 unità) al Sud.

Tale dato, che per i bassi valori numerici, in termini assoluti non incide sull'analisi condotta, rappresenta, tuttavia, al di là dell'evidenziazione del fenomeno dell'abbandono scolastico su cui altri settori delle Istituzioni sono competenti, una situazione su cui riflettere dal momento che soprattutto in alcune aree geografiche del Paese il servizio civile, per quanto utile per l'acquisizioni di conoscenze e strumenti validi in vista di un futuro inserimento lavorativo, potrebbe essere confuso con una specie di sussidio economico o con un'ipotesi di lavoro socialmente utile.

**Grafico 18**



TAB. 33

**VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2004 PER TITOLO DI STUDIO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE**

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	TITOLO DI STUDIO											TOTALE		
	LICENZA ELEMENTARE		LICENZA MEDIA		QUALIFICA PROFESSIONALE		DIPLOMA DI MATURITA'		LAUREA BREVE		LAUREA			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	0	0,00	2	10,53	1	5,26	15	78,95	1	5,26	0	0,00	19	100
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0,00	4	8,89	5	11,11	30	66,67	2	4,44	4	8,89	45	100
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0,00	18	8,82	6	2,94	164	80,39	2	0,98	14	6,86	204	100
PIEMONTE	15	1,01	182	12,30	86	5,81	1.080	72,97	32	2,16	85	5,74	1.480	100
LOMBARDIA	2	0,12	206	12,42	91	5,49	1.201	72,44	17	1,03	141	8,50	1.658	100
LIGURIA	9	1,46	81	13,13	18	2,92	448	72,61	12	1,94	49	7,94	617	100
EMILA ROMAGNA	7	0,50	147	10,45	38	2,70	1.026	72,92	28	1,99	161	11,44	1.407	100
VENETO	1	0,19	44	8,53	31	6,01	364	70,54	21	4,07	55	10,66	516	100
TOTALE NORD	34	0,57	684	11,50	276	4,64	4.328	72,79	115	1,93	509	8,56	5.946	100
TOSCANA	18	0,89	255	12,57	59	2,91	1.581	77,92	22	1,08	94	4,63	2.029	100
LAZIO	1	0,03	354	9,62	88	2,39	2.937	79,83	49	1,33	250	6,80	3.679	100
MARCHE	8	0,73	97	8,85	33	3,01	850	77,55	27	2,46	81	7,39	1.096	100
UMBRIA	0	0,00	22	5,24	5	1,19	321	76,43	13	3,10	59	14,05	420	100
ABRUZZO	4	0,59	63	9,33	9	1,33	524	77,63	12	1,78	63	9,33	675	100
MOLISE	0	0,00	3	2,42	2	1,61	101	81,45	3	2,42	15	12,10	124	100
TOTALE CENTRO	31	0,39	794	9,90	196	2,44	6.314	78,70	126	1,57	562	7,00	8.023	100
CAMPANIA	0	0,00	375	7,12	64	1,21	4.593	87,19	24	0,46	212	4,02	5.268	100
BASILICATA	42	8,97	42	8,97	4	0,85	358	76,50	4	0,85	18	3,85	468	100
PUGLIA	9	0,35	196	7,62	54	2,10	2.095	81,45	34	1,32	184	7,15	2.572	100
CALABRIA	20	0,73	402	14,75	49	1,80	2.141	78,57	23	0,84	90	3,30	2.725	100
SARDEGNA	0	0,00	64	11,70	16	2,93	404	73,86	12	2,19	51	9,32	547	100
SICILIA	8	0,13	766	12,02	76	1,19	5.266	82,60	35	0,55	224	3,51	6.375	100
TOTALE SUD E ISOLE	79	0,44	1.845	10,28	263	1,46	14.857	82,75	132	0,74	779	4,34	17.955	100
TOTALE ITALIA	144	0,45	3.323	10,41	735	2,30	25.499	79,87	373	1,17	1.850	5,80	31.924	100
TOTALE ESTERO	0	0,00	7	2,44	0	0,00	147	51,22	11	3,83	122	42,51	287	100
TOTALE GENERALE	144	0,45	3.330	10,34	735	2,28	25.646	79,62	384	1,19	1.972	6,12	32.211	100

### **La Circolare del 30 settembre 2004<sup>28</sup>**

Nel corso del 2004 è stata elaborata la circolare avente in oggetto “Disciplina dei rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale”.

Detto provvedimento che reca la data del 30 settembre 2004, pubblicato sulla G.U.- Serie Generale dell’11 ottobre 2004, fissa regole fondamentali che consentono di definire impegni e responsabilità che enti e volontari si assumono reciprocamente.

In particolare mette a punto disposizioni atte a garantire la corretta gestione del servizio civile nazionale sulla base delle problematiche più frequenti emerse in questi anni di sperimentazione, a partire cioè dal dicembre 2001 quando sono entrati in servizio i primi 181 volontari.

A distanza di circa 3 anni è stata avvertita l’esigenza di disciplinare il fenomeno del servizio civile nazionale che ha avuto un *trend* di crescita inaspettato, anche per l’attenzione sociale e politica di cui gode.

In particolare la circolare fissa le regole su:

- adempimenti connessi al momento della presentazione in servizio sia a carico degli enti che a carico dei volontari;
- la possibilità dell’impiego di volontari non selezionati in altri progetti dello stesso ente;
- le modalità ed i tempi di sostituzione dei volontari a seguito di rinunce ed interruzioni e conseguenze ad esse correlate;

---

<sup>28</sup> A cura del Servizio ammissione e impiego.

- le cause di esclusione dal servizio;
- le modalità di reimpiego di volontari esclusi, durante il servizio, per revoca del progetto;
- i tempi, i casi ed i modi di impiego dei volontari in sedi diverse da quelle di abituale servizio;
- modalità e tempi di impiego di volontari idonei selezionati esuberanti in un progetto presso altro progetto dello stesso ente che presenta carenza di organico;
- la durata, la retribuzione delle assenze per malattia, conseguenze nel caso di superamento del periodo di malattia consentito;
- retribuzione, tempi e modalità di denuncia in caso di infortunio durante lo svolgimento del servizio, in relazione agli adempimenti sia a carico del volontario che dell'ente;
- i permessi retribuiti, la tipologia, la durata e le conseguenze collegate al superamento del periodo consentito.

Alla luce dell'esperienza maturata, al fine di definire i rapporti tra Enti e volontari e assicurare una corretta modalità di gestione nello svolgimento del servizio civile, ai volontari dall'anno 2004 viene inviato, unitamente alla lettera di assegnazione, un allegato concernente i doveri del volontario e le relative sanzioni disciplinari previste in caso di violazione degli stessi, graduate in relazione al tipo di infrazione commessa, nonché la conseguente procedura per l'irrogazione delle sanzioni.

Particolare attenzione merita il paragrafo “procedimenti disciplinari”, nel quale viene puntualmente descritto l’*iter* procedurale da seguire in caso di comportamenti da parte dei volontari che si concretizzano nella violazione dei doveri cui gli stessi devono uniformarsi nello svolgimento del servizio civile.